

ASSOCIAZIONE

Esse tutti i giorni, eccettuate domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 al anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Cassi Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INZERZIONI

Annunti nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Fransesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 3 aprile

Qualche volta quando vi scrivo parole alquanto forti sulla dissoluzione dei partiti politici e sulle deplorevoli condizioni in cui si trova la Camera presente e quindi sulla necessità di far tantosto appello al paese, ritorno sul mio pensiero, quasi timoroso di aver esagerato per aspetto al paese. Ma poi subito che esco di casa e mi mescolo ai discorsi di deputati e leggo i giornali della parte che tornò in si grande maggioranza nel 1876, mi persuado di avere detto poco.

Dopo quello che è accaduto nel convegno dei gruppi della Maggioranza e quello che si va svolgendo attorno a Montecitorio e Piazza Colonna ecco qui p. e. l'*Avvenire*, che passa per organo del Cairoli, che si lagna delle sterili agitazioni, di false accuse, di fandonie spacciate, dice che alcuni non si stanchano d'insidiare l'onorevole Capo del Governo e di stringere una reale coalizione contro di lui per una supposta immaginaria sua. Esso parla di fogli repubblicani e di partigiani delle due ultime amministrazioni, che tendono a demolire l'attuale, parlano di lui come di un gabinetto liberticida, lo appuntano di avere due programmi, uno occulto ed uno palese. E tira innanzi di questo passo ne' suoi lagni sulla condotta dei falsi uomini di Sinistra.

Ed ecco d'altra parte il *Popolo Romano*, che si lagna per tutto quello che è stato detto contro agli uomini dei due Ministeri De Pretis caduti, che la Maggioranza dei 400 sia affatto scompagnata, che una generale confusione regni nella Camera, che le ambizioni e le gare personali prevalgano in essa; ma poi non spera il rimedio nemmeno dalle elezioni. Parla anche esso con grande sconforto delle lotte sordi attuali tra i gruppi dei deputati presenti, mentre altri stanno a casa, o vanno a spasse e domanda che si discuta la questione ferroviaria, per uscire da tale situazione.

La *Riforma* ed il *Bersagliere* hanno anche essi i loro *memento* per il Cairoli, e mentre confessano, che i gruppi della così detta Maggioranza di Sinistra fanno alle capate fra di loro ed il Ministero ha elementi di Destra in sè stesso, e vorrebbero vederne fuori il Corti, il Bruzio ed il Brocchetti, che sono una certa guarentiglia, che nelle cose più importanti non si vada alla peggio, si mostrano più che mai sospettosi di questo appoggio dalla Destra dato al Cairoli, quasi si presentasse fin d'ora quale erede del potere, dopo i tre esperimenti falliti dal partito di Sinistra, ed esortano il Cairoli a far capo a loro. Il foglio nictotino poi, se non obbedisce proprio al suo ono, minaccia lo sfascio, mentre il crispino confessa che nell'elezione delle Commissioni permanenti e segnatamente in quella importantissima del bilancio, la Maggioranza di Sinistra si dimostrò più disordine che mai. Dopo ciò entrambi, mentre parlano di concordia, insistono a dare la colpa di questo stato di cose al gruppo Cairoli.

I fogli del partito di Bologna, di Torino, di Milano, ecc. anch'essi condividono dal più al meno le stesse opinioni, mostrandosi d'essersi impensieriti dalla sorte cui attende il partito.

Per essi, che s'intende, si tratta più del partito che del paese; mentre il pensiero della Destra, come lo provano i suoi atti, d'accordo si trova nell'opposizione, è stato sempre quello di non opporsi sistematicamente, come fece per tanti anni la Sinistra, e di far sì che il paese abbia un Governo onesto, o piuttosto, nell'ultimo caso, abbia un Governo, che non ci conduca davvero a quelle Babele, cui nessun giornale di Sinistra dissimula più oramai che co' suoi uomini non esista.

Qua e là poi trapela anche in essi l'idea della necessità, che non si abbia a tardare molto a venire alle elezioni, per avere una ricostituzione della oramai disciolta Sinistra. Anzi taluno spera nel suffragio universale, non ricordandosi degli effetti suoi nella Francia e nella Spagna e non volendo vedere in tale sistema, che sarebbe per lo meno immaturo in Italia, un altro pericolo, che cioè il partito clericale, disciplinato e votante come un solo uomo, abbia ad avvantaggiarsi della dissoluzione dei vecchi partiti liberali, che pure, per quanto affettuoso principio di Governo diversi, nella pratica devono accostarsi per la necessità delle cose. La partecipazione dei cattolici alle elezioni è già stata decisa in Vaticano.

Li curci colla sua teoria di un partito conservatore da crearsi, pianta oramai la sua bandiera, la quale forse potrebbe avere seguaci in maggior numero che non si creda, dopo le ul-

time delusioni provate circa alla sapienza degli uomini di Sinistra. A questi ultimi piace di chiamarsi progressisti, ad onta che non abbiano saputo progredire in nulla; ma per il fatto sono più progressisti di essi gli uomini della Destra, e lo sarebbero più che mai, ora che sono raggiunti i due grandi scopi dell'unità e del patréggi finanziario. Se qualcosa li distingue dagli altri, si è di essere più prudenti e più pratici; ma dei clericali e partigiani dei reggimenti di prima ne conta più la Sinistra, che non la Destra, avendo essa avuto braccia più grandi di quelle della Misericordia di Dio, purché ad accoglierli avesse potuto riuscire a sbancare la Destra.

Ma, per il fatto, come voi opportunamente osservate, i vecchi partiti sono tutti disciolti; ed il partito liberale e nazionale non si potrebbe ricomporre, che lasciando da parte le vecchie attinenze storiche e raccogliendo tutti i migliori sotto la bandiera delle riforme bene studiate e comprensive e punto abborracciate, nè eccessivamente ardite, ma bene coordinate tra loro. Si tratta ora di rivedere, semplificare ed armonizzare tutto quello che si è fatto in fretta sotto la pressione degli avvenimenti, di maniera che non risorga più il regionalismo, ma si ordini l'amministrazione come un tutto, le cui membra si trovino al posto, e di preparare colle nuove opere la unificazione degl'interessi.

Il paese domanda, non già che si faccia tutto in un giorno, e che si precipitino le riforme, ma che quello che si fa si faccia bene.

Ma si deve poi calcolare che i Governi delle Maggioranze devono far precedere le riforme da larghi studi, quali non sono pur troppo nelle abitudini di molti, che sono, o vagheggiano di essere rappresentanti della Nazione.

Ho scorsa molto volontieri il libro del friulano dott. Solimbergo intorno alla *Navigazione e commercio delle Indie orientali*, dove è aperto un largo campo all'avvenire dello spirito intraprendente degl'Italiani. Mi ha fatto grande piacere che taluno dei nostri giovani si prepari con studi l'inevitabile valore alla carriera pubblica. Chi studia e lavora come il Solimbergo sarà naturalmente moderato e progressista nel buon senso delle due parole e potrà aprirsi un largo campo non soltanto nella stampa, ma anche nel Parlamento.

I giornali vi avranno informato dell'inaugurazione fatta dei locali della *Associazione della Stampa*. Vi fecero di bei discorsi, tra gli altri, il De Sanctis ed il Sella, augurando che si purghe la stampa di tatti gli elementi meno degni, sicché diventi davvero il quarto potere dello Stato.

Quelli delle Province, che desiderano di vedere i giornalisti e corrispondenti di qui bene informati delle cose di tutta Italia, faranno ottima cosa a regalare alla *Associazione giornali, opuscoli, libri, soprattutto se trattano degl'interessi dei rispettivi paesi*.

Venendo a Roma tutti gli studiosi del bene del loro paese troveranno nel Circolo della stampa un luogo dove leggere e conversare coi colleghi ed istruirsi per istruire il pubblico sulle cose che più importano.

L'onorevole deputato di San Vito ha chiesto al ministro delle finanze schiarimenti sulla tardata esecuzione della legge concernente l'unione catastale Lombardo-Veneta, a danno del Veneto e circa a certe vecchie tasse marittime contrarie alla legge comune esistenti nel Veneto.

L'elezione della Commissione del bilancio continua ad essere oggetto di riflessioni poco favorevoli alla scomposta Sinistra, tanto per la quantità incredibile dei nomi proposti, quanto per avere sostituito delle assolute nullità ad uomini provati, come anche per avere accordato soltanto 4 seggi alla Destra. C'è stata nella Destra una riunione, nella quale i quattro Commissari del bilancio decisero di rinunciare, come pure il Mapfri solo eletto del Centro. I deputati di Destra si divisero tra loro l'incarico di studiare i diversi bilanci per trattarne in Parlamento, giacchè si vole fare così minima la parte alla Minoranza di che la *Riforma* si rallegra come di una vittoria della Sinistra. La sarebbe realmente anche una vittoria contro al Ministero attuale, che in questo sarebbe stato più conciliativo. Pare che lo Zanardelli, il quale per giunta è anche malato, in mezzo a questi umori partigiani esiti a privarsi dell'appoggio dei sandonatisti di Napoli collo sciogliere Municipio e Consiglio e dar ragione al prefetto Gravina, che l'ha intera rispetto a quella camorra municipale.

Avremo noi la guerra in Oriente? Certamente l'Inghilterra, e con ragione, stimando che la questione orientale non possa decidersi soltanto dalla Russia, ma sia una questione europea, che

ha la sua base anche sopra trattati anteriori, si mette nelle condizioni di poter posare sulla soluzione anche colla forza. Essa si prenderà qualche pegno ai Dardanelli e nel mare di Marmara e saprà prevalersi del suo naviglio e del suo denaro per fare la guerra alla Russia. All'Austria pare che cresca il coraggio. E l'Italia che cosa farà?

UNA LETTERA STORICA

Nel pregevole volume del signor Isaia Ghiron, *Il primo Re d'Italia*, testé pubblicato da Hoepli, troviamo una lettera inedita di Vittorio Emanuele. È indirizzata al conte Ponza di San Martino, luogotenente del Re nelle province napoletane, ed è notevole la fiducia nell'avvenire che vi è espressa pochi giorni dopo la morte di Cavour.

«Caro conte,

«La ringrazio delle varie lettere che Ella mi scrive e più ancora del suo operato. Le cose governative nelle provincie napoletane prendono buona pista, e sono sicuro che con la sua attività e capacità esse andranno sempre di meglio in meglio. La morte del Conte di Cavour è un fatto grave e grandemente da me sentito, ma però tal futiloso evento non ci arresterà un istante sul cammino della nostra vita politica; vedo l'avvenire chiaro come in uno specchio e niente può sgomentarmi.

«Auguro al Ministero presente forza e coraggio perchè gravi prove ci sono ancora riservate, ma se Dio mi dà vita, la percorreremo impavidi e incolumi.

«La ricognizione della Francia va essere in questo mese fatto compiuto. La questione di Roma non è caso di spingerla, la ritardo più che posso; sono sicuro che quella della Venezia deve precederla, e sono fermo su quel punto....

«Caro Conte, si ricordi talvolta di me e stia sempre saldo nella fede come sono io; l'avvenire è nostro. Le stringo affettuosamente la mano.

» Il suo aff.mo

• VITTORIO EMANUELE.

«Torino, li 19 giugno 1861.»

Il principe Girolamo Napoleone ha pubblicato nel fascicolo del 1 aprile della *Revue des Deux Mondes* un lavoro, nel quale discorre degli ultimi anni dell'Impero e del soccorso armato che, secondo esso, l'Italia e l'Austria avrebbero potuto prestare alla Francia nel 1870, se questa non avesse preferito sacrificare persino le sue alleanze alla conservazione del potere temporale del Papa.

Dopo aver parlato delle trattative intavolate, e, per l'annunciato motivo, andato a monte fino al 30 luglio, il principe Guglielmo così conclude:

«Mandato da Châlons in Italia coi istruzioni personali dell'Imperatore e un ordine militare segnato dal comandante in capo l'esercito, il maresciallo di Mac-Mahon, arrivai a Firenze il 20 agosto. Le mie istruzioni erano di dimandare il soccorso armato dell'Italia e dell'Austria, lasciando l'Italia libera di far ciò che volesse a Roma; senza questa clausola non avrei accettato una missione. Ma non era più tempo, e la concessione di Roma veniva troppo tardi. L'Italia chiese di consultare l'Austria: ciò che fece perdere qualche giorno. L'Austria tardi a rispondere. Le notizie militari erano tanto cattive che rendevano impossibile di ottenere qualsiasi soccorso.»

Sarebbe curioso a sapersi quali erano poi i patti dei vincoli che univa allora in siffatto modo l'Italia e l'Austria.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 27) contiene:

(Contin. e fine).

203, 205, 206, 207. *Avvisi per vendita coatta d'immobili*. L'esattore di Montebello fa noto che il 27 aprile corri presso la r. Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili appartenenti ai signori Borghese Agostino, Angelo e Pellegrino q. Sante; di alcuni immobili in Montebello appartenenti ai signori Peressini Giuseppe e Bernardo e Lucia e Gaetano fratelli e sorella, Favetta Antonio e Cossutta Giov. Batt. e Maria fratello e sorella, e Nagris Battistino; di alcuni immobili siti in San Leonardo appartenenti al sig. Azzolini Mattia q. Lorenzo; di altri immobili siti in Montebello appartenenti al signor Alzetta Vincenzo; e di immobili pure in Montebello appartenenti ai signori Elisabetta Polon-Paveio, e Caterina Polo-Frisella sorelle e Vener Antonio, Pietro e Teresa pupilli proprietari, e Giovanna Gaburato-Polo, e Pasqua Baschiera-Polo, usufruttria, tutti debitori verso l'esattore, che fa procedere alla vendita.

208 e 209. *Avvisi per vendita coatta d'immobili*. L'esattore di Polcenigo fa noto che il 2 maggio p. v. presso la Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Polcenigo appartenenti ai signori Nadin Gregorio q. Domenico e figlio Venanzio; e d'altri immobili pure siti in Polcenigo appartenenti ai signori

Roma. Abbiamo già annunciato che quattro corazzate inglesi, entrarono il 1 aprile nel porto di Siracusa. Aggiungiamo ora che essendo proibita dai regolamenti vigenti la permanenza nei porti dello Stato di più di tre fregate straniere, una delle quattro corazzate inglesi dovette prendere il largo. (Fanfulla)

Il *Secolo* ha da Roma: E' infondata la notizia che siano sorti dissensi fra Cairoli e Zanardelli. Il ministero rimane compatto in attesa del voto della Camera. Se sarà contrario al gabinetto, si crede probabile lo scioglimento della Camera, anche senza la riforma elettorale.

L'*Opinione* crede sia ormai entrato nella coaviazione generale che coll'attuale Camera non si può più andare avanti, e che ogni partito si prepari all'eventualità dello scioglimento.

tenenti al sig. Del Puppo Domenico q. Sebastiano detto Rocco livellario al Comune di Polcenigo, tutti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

210. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'esattore di Budoia fa noto che il 2 maggio p. v. presso la Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in S. Lucia e in Budoia appartenenti al signor Treu Giovanni debitore verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

211. 212 e 213. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'esattore di Polcenigo fa noto che il 2 maggio presso la Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Polcenigo appartenenti ai signori Fabris nob. Nicolo e Francesco q. Luigi, di altri immobili pure siti in Polcenigo appartenenti ai signori Melchiori, Francesco q. Antonio, Melchiori Caterina maggiore e Domenica sorelle q. Giov. Batt. sua madre, quest'ultima in tutela di Fullini Elisetta usufruttaria; e di altri immobili siti in Sacile appartenenti al sig. Fabiani Pietro q. Agostino, tutti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comitato felulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

a) Offerte per il riscatto del Castello.

Nessuna.

b) Offerte per un monumento a Vittorio Emanuele

Offerte della Società operaia di Moggio sul bolettario n. 19 l. 50.

Offerte raccolte dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro sui bolettari 153 e 153 bis.

Collotta Giacomo l. 20, L. Sbrojavacca l. 8, Tosolini Giovanni l. 250, De Cândido dott. Daniele lire 2, Spada Lorenzo lire 10, Pancini D. Domenico, parrocch. l. 4, Facini P. Onorio l. 150, Foglini D. l. 15, Gnesutti Silvio l. 2, Jetri Marco l. 1, Bortoluzzi Luigi c. 50, Morandini Santina l. 150, De Checco Pia l. 1, Maran Geremia c. 50, Filippitti Elisabetta l. 2, IVE Luigi l. 1, Migliotti Teresina l. 2, Canciani Elisa l. 1, Gnesutti Volfango l. 1, Cristofoli Giuseppe l. 2, Migliotti Rosa l. 2, Cristofoli Lorenzo l. 2, De Simon Arturo l. 2, Rasa Filomena l. 1, Sorelle Jetri l. 1, Cravagna Teresa l. 1, Cristofoli Angelo l. 2, Fratelli Cravagna l. 2, Bandiera Antonio l. 2, Cristofoli Luigi l. 2, dott. Antonelli notaio l. 5, Scolz Luigi c. 50, Diversi l. 157, Redina Mattia c. 50, Falconer Pietro c. 50, Cocetta Francesco c. 50, Migliotti Laura l. 1, Arcichello Vincenzo l. 1, Nalli Carolina c. 50, Zaina L. e G. l. 1, Sticotti Amadio c. 50, Cinti G. B. c. 50, Diversi l. 180, Rigattin Valentino c. 50, Fratelli Peressutti c. 50, Peressutti Giuseppe c. 50, Zorat Pietro c. 50, Flaiyan Natale c. 50, Baronessa Matilde Andriani-Raddi l. 1, Zappaga cav. Angelo l. 20, Finamonti Luigi c. 50, Mera dott. Celestino l. 2, Sticotti Antonio l. 150, Moro Pietro c. 50, Bigo Domenico c. 50, Businelli Rocco c. 50, Businelli Antonio l. 150, Meneghin Francesco c. 50, Pasquali Carrara c. 50, Montanare Achille c. 50, Ross Meni l. 1, Boit Emma l. 150, Barattin Leonardo l. 1, Diversi l. 170, Mason Domenico l. 4, Mason Antonio l. 1, Comuzzi D. G. B. parrocch. l. 4, Sambo Marco ricevitore doganale l. 2, Tesini Giuseppe l. 2, Del Bianco Luigi l. 2, Sguardo Albino l. 1, Mantovani dott. Pietro l. 3, Chiaruttini Caterina l. 1, Candotto Giacomo c. 50, Candotto Giuseppe c. 50, Sguazzin Giacomo l. 2, Sguazzin Sante l. 1, Venturini Giacomo c. 50, Nesmann Vincenzo l. 2, Zammari Filomena c. 50, Maran Valentino l. 1, Cojanez Marianna l. 1, Nalli G. B. c. 50, Jetri L. l. 50, Chiaruttini Saverio l. 1, Gallo Giuseppe c. 50, Fratelli Appollonio c. 50, Diversi l. 50, Diversi l. 170, Taverna G. B. c. 50, Giandolini Marzio l. 1, Sbrughera Giovanni l. 1, Ortolani Tommaso l. 10, Morandini Giovanni l. 2, De Rubeis Silvio l. 5, Vitti Filippo, ufficiale guardie doganali l. 5, Flomero Caterina l. 5, Vucetich Giovanni l. 20, Anna ed Adriano Baroni Adriani l. 10, Elisa Baronessa Adriani l. 20, N. N. l. 2, Foglini l. 1, N. N. l. 1, Canciani Elisa l. 1, Carandone Antonio l. 5, Rampinelli Zaccaria, capitano, l. 7, Diversi braccianti l. 145, Scaini Giovanni l. 1, Molinari Fabio c. 50, Del Bianco Eugenio c. 50, Del Bianco Pietro c. 50, Bazzoli Antonio c. 50, Fornezza Pietro c. 50, Miani Italia l. 1, Modotti Teresa c. 50, Celotti Luigi c. 60, Sticotti Giovanni c. 50, Pavon Marinajo c. 50, N. N. l. 1, Pavona Anna c. 50, Ietri e Zoratti c. 50, Scarpino Maria c. 50, Colautti Giuseppe l. 1, Ietri Giuseppe c. 70, Talis Leonardo l. 1, Fornezza Giorgio l. 2, Brigata guardie doganali l. 280, N. N. l. 1, Fantin Francesco c. 85, Panigone Giovanni l. 1, Fratelli Paravan c. 50, Etri Giovanni l. 2, Colazzan Antonio c. 50, Cito Valentino l. 1, Bolis Giuseppe l. 1, N. N. c. 50, Del Bianco Giuseppe c. 50, Bortoluzzi Vincenzo c. 50, Diversi c. 65, Diversi c. 90, Magro Rachelle l. 5, Famiglia Ferrari l. 10, Taverna Antonio l. 140, Binut c. 60, Riot c. 60, Coz c. 20, Polentanutt Giacomo c. 60, Morandini c. 60, Dean G. B. l. 1, Cristin Antonio c. 60, Ietri Leonardo c. 90, Colautti Pietro c. 60, Peressut Giuseppe l. 1, Chiabà Domenico c. 60, Scolz Giuseppe l. 1, Chiabà G. B. c. 35, Coz Antonio c. 50, Cristin Giacomo c. 50, Turisan Francesco c. 40, Grop Giuseppe c. 40, Colovin Santo c. 70, Zaina Valentino l. 1, Cumero Francesco l. 2, Natali Giovanni l. 2, Chiaruttini Pietro l. 1, Camelin Giovanni c. 50, Zoratti Giacomo c. 50, Pez Domenico c. 50, Candotti Natale c. 40, Cecut Francesco c. 50, De Luca Giovanni

c. 50, Colovin Luigi c. 60, Zamaro G. B. c. 40, Fitz Giacomo l. 5, Canelin Antonio l. 103, Municipio di S. Giorgio di Nogaro l. 50, Versati in più per errore di somma c. 30.

Totale L. 351

Riepilogo delle offerte:

a) per il Castello

offerte precedenti l. 605 promesse 450

b) per il Monumento

offerte precedenti l. 6571.07 prom. 393.

sopradescritte 451

Totale complessivo l. 7627.07 843.

Il sadetto importo di lire 451 venne consegnato all'Onorevole Municipio di Udine.

Il Municipio di S. Giorgio di Nogaro accompagnava al Comitato direttivo le patriottiche offerte con la nota 24 marzo p. p. n. 427 del tenore seguente:

N. 427

Altra rispettabile Direzione del Comitato Friulano per l'erezione di un Monumento a Vittorio Emanuele.

Mi affretto inviare L. 401 (quattrocentouna), compresa l'offerta di questo Municipio di l. 50, ricevuto della sottoscrizione per il Monumento al compianto primo Re d'Italia, fatta nel Comune di S. Giorgio di Nogaro, a norma del programma trasmessomi da codesta onorevole Direzione.

La somma non corrisponde all'affetto che la popolazione di questo Comune nutre per Colui che vuolci onorare, ma la colpa di ciò sta tutta nelle poco venturose condizioni agricole di questi ultimi anni.

Penso accertare che alla zelante cooperazione delle gentilissime signore Baronessa Elisa vedova d'Andriani e Beatrice Magro-Ferrari, che di buon grado assunsero il non lieve incarico di colletttrici, io debbo il soddisfacente risultato ottenuto, che vorrei provasse che anche qui battono molti cuori di gratitudine per il compianto Re Galantuomo.

Con particolare considerazione mi segno

S. Giorgio di Nogaro l. 24 marzo 1878.

Per la Giunta, il Sindaco f.f.

Silvio De Ruber.

Il Municipio di Udine ha pubblicata una notificazione in cui annuncia di esser venuto nella ferma determinazione di impiegare d'ora in poi tutti i mezzi che la Legge ha messo a sua disposizione onde ottenere che siano puntualmente osservati i locali regolamenti di Polizia Urbana ed Igiene, quello sui Pozzi Neri e quello di Polizia edilizia, e specifica quanto ha stabilito, in proposito. Dovremo domani la intera notificazione.

Società Operaia di Udine. Nella seduta Consigliare dell' 4 corrente, vennero fatte le seguenti nomine:

1. Fasser Antonio a Vice Presidente con voti 22 sopra 23 votanti.

2. Simoni Ferdinando a Direttore con voti 18.

3. Janchi Gio. Batt. > > 14

4. Coppitz Giuseppe > > 12

Il Presidente, G. B. De Poli.

Bachicoltura. Chiamiamo l'attenzione del pubblico sopra una seguente circolare:

Signore,

A tutti è noto in quali pessime condizioni versa la nostra Bachicoltura, e da tutti i Bachicoltori si fa voti perché sia in qualche modo provveduto a far risorgere questa importante industria.

Il Giappone è invaso dall'infezione, e non può somministrare che cattivo Seme, come lo dimostrano i provini di quest'anno. — Uno sciame di faccendieri invadono la nostra Provincia con Seme d'ogni specie, e quasi sempre pessima roba, e costringono l'incerto allevatore a farne acquisto, causandogli per prodotto una nuova delusione.

Egli è un fatto incontestabile che il Seme di razze nostrani, allevato con cure speciali, confezionato scrupolosamente colla selezione microscopica, resistette e resisté tuttora, dando i più splendidi prodotti, da 50 a 60 chilogrammi di bozzoli per oncia.

Nella Toscana, nelle Romagne, nell'Istria ed in molte altre località non si coltiva che il Seme nostrano coi migliori risultati.

Ed io, in 18 anni di diligenti studi, praticati sull'allevamento del Baco nostrane, superata la malattia dei corpuscoli (l'ebbrina) mediante la selezione microscopica, ho potuto preservarlo dalla flacidezza e riprodurre le più distinte razze nostrane; per cui dichiaro che anche nei nostri paesi qualora si evitino le cause che producono la flacidezza, si possono allevare e riprodurre ancora.

Per far risorgere dunque la nostra Bachicoltura, ci è necessario procurarci Seme sano, immune da corpuscoli, resistente alla flacidezza, e che sia climatizzato. Per ottenere questo scopo bisogna uniformarsi alla natura del Baco, attenendosi nell'allevarlo alle cognizioni pratiche e scientifiche richieste dalle condizioni attuali riguardo alle malattie dominanti.

A tal uopo si è costituita la Società Bacologica Friulana per la riproduzione e rinnovamento delle razze nostrane; la quale si propone di attivare uno Stabilimento Bacologico per l'allevamento e confezionatura del Seme, e per diffondere fra i Bachicoltori l'istruzione e tutte le cognizioni necessarie sull'importante argomento della coltivazione del Baco.

Per arrivare a questo interessante scopo, vie-

ne aperta una sottoscrizione fra i Bachicoltori alle seguenti condizioni:

Seme selezionato a sistema cellulare per i riproduttori l. 16.00 l'Oncia.

Seme industriale per gli allevatori l. 10.00 l'Oncia.

Si versa la metà all'alto della sottoscrizione, l'altra metà alla consegna del Seme.

Non sarà onorabile che il Seme per Sottoscrittori, e sarà presieduto lo sfarzamento da una Commissione scelta fra i più pratici Bachicoltori soci.

Tutti i Sottoscrittori per almeno 10 oncie riceveranno in dono l'opuscolo « Il Bachicoltore Friulano » che verrà pubblicato.

Non si accetteranno sottoscrizioni che per preparare circa seicento oncia di Seme.

Le sottoscrizioni si ricevono dall'incaricato al più tardi fino al 10 aprile prossimo.

Sta nell'interesse comune il fornir i mezzi onde sia attivata anche in questa Provincia questa benefica Istituzione; per cui non dubito che sarà favorevolmente accolta e sorretta.

Udine 25 marzo 1878.

L'Incaricato, Luigi TOMADINI.

Accademia di Udine

Sesta seduta pubblica annuale.

L'Accademia di Udine si adunerà la sera del 5 aprile 1878, ore 8, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Del principio di proprietà delle acque, applicato alle Roggie di Udine — Studio e proposta del socio dott. Gabriele Luigi Pecile.

3. Nomina di un socio ordinario e promozione di sei corrispondenti ad onorarii.

Udine, 3 aprile 1878.

Il Segretario

G. Occioni-Bonaffons.

Teatro Sociale. Mentre i successori di Maometto sono giunti all'ultimo grado della decadenza, il Salmini col suo Maometto IIº ci ha presentato la razza degli Osmanli al culmine della sua potenza. Ora si disputa sul possesso di Costantinopoli e bene spesso si cerca altresì quale sarà il possessore della Roma orientale quando ne sieno cacciati i Turchi; ed il poeta ci ha fatto spettatori per lo appunto della presa che essi fecero della città di Costantino. Non è forse il primo caso, in cui all'abbandono della storia sottentra quella della poesia.

La Compagnia Lavaggi e Zerri, come dell'Ariosto, così di Maometto IIº possiede il primo apparato con cui si mostrò splendidamente al pubblico. Scene, vesti, tutto vi comparisce con una certa splendidezza orientale non tanto frequente dalla parte delle Compagnie drammatiche.

Ersera un pubblico numeroso assisteva alla beneficiata del Lavaggi, ed esso andò seguendo con interesse lo svolgimento naturale, che procede in un crescendo, il quale mantiene viva l'attenzione dello spettatore dal principio alla fine, c'è quasi un compendio di tutta la storia di questa razza, che obbedisce a Maometto il fondatore dell'islamismo, ed al destino dei Turchi. La fonte di queste favole non ve la potrei dire, ma per certo avranno avute notizie positive che colà si mangia bene e si beve meglio con poco lavorare. Figuratevi; qui parlando della Repubblica Argentina, non si parla che di ricchezze: di centinaia di campi di terra e animali regalati, di centinaia di staja di grano che si raccolgono per ogni campo, di alberi dai quali si estrae il latte mediante un buco fatto col succhietto, di altri, e particolarmente di uno chiamato albero d'Adam, che fa delle noci piene di burro, eccellente; del caffè a bizzette e di tante altre cose.

La fonte di queste favole non ve la potrei dire, ma per certo avranno avute notizie positive che colà si mangia bene e si beve meglio con poco lavorare. Figuratevi; qui parlando della Repubblica Argentina, non si parla che di ricchezze: di centinaia di campi di terra e animali regalati, di centinaia di staja di grano che si raccolgono per ogni campo, di alberi dai quali si estrae il latte mediante un buco fatto col succhietto, di altri, e particolarmente di uno chiamato albero d'Adam, che fa delle noci piene di burro, eccellente; del caffè a bizzette e di tante altre cose. La fonte di queste favole non ve la potrei dire, ma per certo avranno avute notizie positive che colà si mangia bene e si beve meglio con poco lavorare. Figuratevi; qui parlando della Repubblica Argentina, non si parla che di ricchezze: di centinaia di campi di terra e animali regalati, di centinaia di staja di grano che si raccolgono per ogni campo, di alberi dai quali si estrae il latte mediante un buco fatto col succhietto, di altri, e particolarmente di uno chiamato albero d'Adam, che fa delle noci piene di burro, eccellente; del caffè a bizzette e di tante altre cose. La fonte di queste favole non ve la potrei dire, ma per certo avranno avute notizie positive che colà si mangia bene e si beve meglio con poco lavorare. Figuratevi; qui parlando della Repubblica Argentina, non si parla che di ricchezze: di centinaia di campi di terra e animali regalati, di centinaia di staja di grano che si raccolgono per ogni campo, di alberi dai quali si estrae il latte mediante un buco fatto col succhietto, di altri, e particolarmente di uno chiamato albero d'Adam, che fa delle noci piene di burro, eccellente; del caffè a bizzette e di tante altre cose. La fonte di queste favole non ve la potrei dire, ma per certo avranno avute notizie positive che colà si mangia bene e si beve meglio con poco lavorare. Figuratevi; qui parlando della Repubblica Argentina, non si parla che di ricchezze: di centinaia di campi di terra e animali regalati, di centinaia di staja di grano che si raccolgono per ogni campo, di alberi dai quali si estrae il latte mediante un buco fatto col succhietto, di altri, e particolarmente di uno chiamato albero d'Adam, che fa delle noci piene di burro, eccellente; del caffè a bizzette e di tante altre cose. La fonte di queste favole non ve la potrei dire, ma per certo avranno avute notizie positive che colà si

posto più su, a Caporetto, patria del burro e del formaggio, allo scopo *ut supra*.

— A Messina il 3 corr. ebbe luogo una dimostrazione imponentissima, a cui si associarono le autorità municipali, commerciali ed operaia, e cittadini d'ogni condizione, per chiedere la costruzione della ferrovia Messina-Patti, il ribasso delle tariffe ferroviarie e la proroga delle franchigie doganali. Ordine perfetto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Le *Notizie* di *Salisbury*

Lord Granville e Hartington, capi del partito *Whig* e dell'opposizione di S. M., ricevettero oggi una deputazione di 120 associazioni liberali, che volevano protestare contro la chiamata delle riserve, come quella che ha per scopo una lunga guerra. Il capo della deputazione John Bright, accentuò la necessità dell'unione tra i capi e i membri del partito liberale. Rispondendo, Granville fece allusione alla nota di lord *Salisbury*, della quale egli approva parecchi principi; disse però che quella nota dà troppa estensione alla portata degli interessi britannici, e diminuisce la probabilità del congresso, benché dimostrò quanto sia desiderabile che le necessarie discussioni siano fatte ad un congresso. Non si deve trarne la conseguenza, che l'opposizione possa impedire la guerra, se il governo ha l'intenzione di osservare una politica bellicosa. Disse ancora lord Granville, che egli e Hartington faranno tutto il possibile per evitare la guerra. Hartington approva francamente le parole del dispaccio di *Salisbury*, e spera un accordamento sufficiente. Dice che l'Inghilterra non può guadagnare nulla in un conflitto colla Russia, e che l'opposizione deve impedire ogni atto incauto del governo.

Costantinopoli 3. Il ministro della guerra fece ieri una visita al granprincipe Niccolò, prima che questi partisse per S. Stefano. Il granprincipe ritornò dorecchi a Costantinopoli. Il distaccamento di truppe russe che serviva di scorta all'imperatore si imbarcherà domani a S. Stefano per la Russia.

Lord Granville e Hartington

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO IMPORTANTE

Ai signori Ingegneri, Industriali, Capi mastri, Proprietari, Costruttori ecc. ecc.

La buona e perfetta esecuzione dei coperti, esercita un'influenza grandissima sulla conservazione degli edifici.

È necessario quindi adoperare dei materiali che per la loro proprietà escludano tutti gli inconvenienti che presentano le vecchie tegole curve che ora vengono generalmente assolte;

I. Per il loro peso considerevole, inconveniente che obbliga i costruttori a dare ai coperti una proporzionale armatura di legname e di conseguenza un sensibile aumento di spesa.

II. Le loro unioni verticali non sono sempre esatte; e lasciano soventi, comprende le une sulle altre, dei vuoti che sono altrettanti accessi alla pioggia spinta dal vento.

III. Non utilizzano per sottetto che i 2/5 della loro superficie totale, e questo, va soggetto spesso a riparazioni, vale a dire ad essere ricorso.

Onde evitare tali inconvenienti i signori Ingegneri Capi Mastri, Industriali, Costruttori ecc. possono prevalersi delle Tegole piem. ultimo modello di Parigi, confezionate dalla ditta privilegiata Fabbra Ceramica sistema Appiani Treviso.

Queste tegole oltre allo sventare tutti gli inconvenienti suaccennati, costando meno delle attuali, avuto riguardo al minor numero occorrente per coprire la superficie, ed al risparmio di legname che ne consegue; in quanto che un metro quadrato di Tegole parigine pesa circa 2/3 meno delle ordinarie, cioè da 34 a 36 chilogrammi. È calcolato d'avere totalmente 1/3 di risparmio di legname, su quest'ultima si ottiene una spesa sensibilmente diminuita non solo, ma una costruzione molto più solida. Migliorano inoltre la parte estetica poiché danno al coperto un'aggradevole aspetto che armonizza col buon gusto; ed una volta collocate, non hanno più bisogno di riparazioni.

Molti coperti sono ormai costruiti con queste tegole, per soddisfare tuttavia alle esigenze dei più increduli sulla bontà, perfezionamento ed utilità delle suddette; e perché questo sistema di copertura non vadi confuso con altri, la succitata Ditta si propone di garantire contro il gelo, infiltrazioni, sgocciolamenti e sopraccarichi di neve, essendo al giorno d'oggi state pienamente esperimentate.

Dirigersi alla Privilegiata Fabbra Ceramica sistema Appiani fuori porto a Quaranta ora Cavour in Treviso.

Rappresentante per la Provincia di Udine è il sig. CARLO SARTORI di Povo-tenone.

AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merci e passeggeri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, America, India, China ed Australia.

LEGALMENTE AUTORIZZATA

dal regio Governo con decreto prefettizio 1 aprile 1878

presso la Ditta

GIACOMO MODESTI
Udine, Via Aquileja N. 90.

PEJO  **PEJO**

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati, siglare la capsula inverniciata in giallo con impresso *Antica Fonte di Pejo-Borghetti*, come il timbro qui contro.



CASA GENERALE
DI SPEDIZIONI MARITTIME

AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggeri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissario Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile**, l'**America Centrale**, le **Antille**, **New York**, **S. Francisco**, il **Canada**, l'**Australia** ed altre destinazioni.

GIACOMO FERRUCCI

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo conduttore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa:

che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

GLI ANNUNZII DEI COMUNI
E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il *bullettino* ufficiale. Lo leggono nelle sale, nelle case, nei caffè. Adunque chi vuol dar pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Premiata fabbrica

CEMENTI

di BARNABA PERISSUTTI

DI
RESIUTTA

Qualità perfettissime già riconosciute tali nei lavori eseguiti tanto dal Genio Civile che ferroviari. Prezzi e qualità da non temersi concorrenze.

Rappresentante in Udine G. B. LANFRIT.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: *Pantaleon*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e Cen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE mal di Regalo, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanza puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, *ANGELO FABRIS* e *PHILIPPUZZI* in *Gemonio*, da *LUDVIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry* di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastrite, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamen- to, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattive digestioni, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari.

S. Romane des lles.

Cura n. 43.629. Dio sia benedetto! La *Revalenta du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscutibile godimento della salute.

I. COMPERAT, parroc.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Verona** Fr. Pasoli farm., S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Bude - Luigi Majolo - Valeri Bellino; **Villafranca** P. Morozetti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Gemonio** Luigi Biliani, farm. S. Antoni; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Cazzagnoli, piazza Amonaria; **Vito di Tagliamento** Quartar Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetti.

OCCASIONE FAVOREVOLI

In Negozio **LUIGI BERLETTI**, Udine, Via Cavour, trovasi al vendo-

MASSIMO BUON MERCATO

con ribassi del 50 a 80 per cento sui prezzi di Catalogo

la parte sovrabbondante del ricchissimo deposito di musiche, libri e stampe d'ogni genere ed edizione.

Edizioni rare di Libri e stampe-libri elementari-Storia e Scienze anelari. Geografia, Viaggi-Belle letture, Poesia-Racconti, Novele, Romanzi ecc. ecc.

Musica in grande assortimento dei principali editori italiani.

Stampe d'ogni qualità, religiose e profane. Incisioni, litografie, cromolitografie ed oleografie.

Allo stesso Negozio stanno in vendita in riduzioni per Piano i

BALLABILI DEL CARNEVALE 1878